

## Luca Lo Bianco *electric & acoustic bass player*

Email: [blancobass@yahoo.it](mailto:blancobass@yahoo.it)

Website: [www.lucalobianco.net](http://www.lucalobianco.net)



Nato a Palermo il 13/06/1974, inizia presto lo studio del basso elettrico passando poi al contrabbasso, diplomandosi col massimo dei voti al Conservatorio di Stato 'V. Bellini' di Palermo sotto la guida del Maestro Franco Muzzi. Nel 2010 consegue la laurea di secondo livello in Jazz con la votazione di 110 lode e menzione presso il medesimo Conservatorio, con una tesi intitolata '*Sincretismo musicale nel Jazz contemporaneo*'.

Dal 2011 al 2015 ha insegnato Basso Elettrico presso il Conservatorio Statale di Musica 'V. Bellini' di Palermo. Dal 2011 al 2013 ha insegnato Basso Elettrico presso il Conservatorio Statale di Musica 'A. Corelli' di Messina.

Dal 2016 insegna Basso Elettrico, Contrabbasso e Musica D'insieme al Conservatorio Statale di Musica 'G. Rossini' di Pesaro.

In oltre 30 anni di attività Luca Lo Bianco ha costruito gran parte della sua esperienza musicale all'estero suonando in Austria, Cina, Giappone, Svizzera, U.S.A., Malesia, Portogallo, Spagna, Olanda, Francia, Norvegia, Slovenia, Turchia, Germania.

Nel 2001 ha concluso il corso triennale di specializzazione 'Scuola europea d'orchestra jazz' studiando tra gli altri con G. Schuller, B. Russo, D. Gojkovich. Con la Big Band del corso diretta dal Maestro Bill Russo ha eseguito in prima italiana la 'New Orleans Suite' di D. Ellington.

Nel 2004 e nel 2007 ha suonato con la band Tammorra al 'Penang World Music Festival' e al 'Rain Forest World Music Festival' nel Sarawak Borneo, Malesia.

Dal 2005 al 2014 ha collaborato con il cantautore Pippo Pollina con il quale ha inciso due CD 'Bar Casablanca' (2005) e 'Ultimo Volo - Orazione civile per le vittime del disastro aereo di Ustica' (2007).

Nel Gennaio 2006 lo spettacolo di teatro e musica, da lui ideato, 'La Scomparsa di Majorana' è stato presentato in prima assoluta a Berlino presso la Werkstatt der Kulturen, in collaborazione con il 'Teatro Instabile Berlino', riscuotendo un notevole consenso di critica e pubblico. Il progetto è stato inoltre selezionato su 50 candidature presentate per la seconda sessione di Movin'Up 2005, il concorso che

sostiene la mobilità nel mondo dei giovani artisti italiani, promosso dal G.A.I. – Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani, e dalla DARC – Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee. Una commissione nazionale appositamente costituita, formata da esperti e professionisti dei diversi settori artistici ha selezionato 'La scomparsa di Majorana' tra le proposte artistiche più meritevoli. Dallo stesso spettacolo è nato un'omonimo CD pubblicato dall'etichetta Silta Records.

Nel 2007 ha fondato l'etichetta discografica indipendente FITZCARRALDO RECORDS e l' Orchestra In-stabile DIS/accordo [O.I.D.], di cui è anche direttore. L' O.I.D. è un ensemble con organico variabile di circa 15 elementi le cui performances si ispirano ai contemporanei metodi di improvvisazione collettiva, praticando un approccio non convenzionale alla direzione orchestrale.

Nel 2008 l' Orchestra In-stabile DIS/accordo è stata invitata ad esibirsi al '5.Hamburg Jazz Tage', ad Amburgo in Germania. Il concerto, registrato dalla NDR e prodotto da Luca Lo Bianco, è stato pubblicato in un Cd dal titolo 'O.I.D. live in Hamburg'.

Nel 2009 ha inciso EAR CATCHER, il suo secondo album come leader. Il CD prodotto da Fitzcarraldo Records, è stato recensito con entusiasmo dalla stampa italiana.

Nel 2010 il cd 'O.I.D. live in Hamburg' è stato menzionato nella categoria '100 best Jazz Album produced in 2010', nell'ambito del 'JAZZIT award', il referendum internazionale indetto dalla JAZZIT.

Nello 2011 ha suonato nel progetto 'Opera Italia' diretto da Mauro Pagani al Teatro Politeama di Palermo con l'orchestra del Conservatorio V. Bellini di Palermo ed ha partecipato come solista al progetto 'Go Organic Orchestra' diretto dal percussionista americano Adam Rudolph.

Nel 2012 ha creato e condotto O.L.G.A., una performance multimediale con cinquanta tra musicisti, ballerini, attori e acrobati realizzata al Teatro Garibaldi di Palermo. Nello stesso anno ha inciso 'The American dream' con il trio 'Italian Surf Academy'. L'album è stato prodotto dall'etichetta americana Mode Records e recensito da importanti riviste, tra cui 'The Wall Street Journal', 'Down Beat', 'All About Jazz USA', 'Jazz Times'.

Nel 2013 ha scritto e registrato le musiche per l'installazione 'IMPROVISE OPTIONS Site-Specific Installation' dell' architetto Domenico Argento presentato alla Biennale di Architettura di Venezia (Collateral Event of Biennale Architettura 2013).

Nel 2014, nell'ambito dell' *Intensive Program. Contemporary Music Festival* svoltosi presso il Conservatorio di Musica V. Bellini di Palermo, ha tenuto un Workshop di quattro giorni incentrato sulla tecnica della Conduction. Il festival ha coinvolto gli studenti di quattro conservatori europei (Kunst Uni Graz - Austria, Kask Conservatorium - Belgio, Syddansk Musik Konservatorium - Danimarca, Conservatorio V. Bellini - Italia).

Nello stesso anno ha partecipato al tour di 'Italian Surf Academy' suonando in Europa, USA, Giappone e Cina.

Dal 2015 vive in Svizzera dove svolge un'intensa attività concertistica collaborando con diversi progetti musicali. Nello stesso anno ha fondato Piano Süd Trio con il pianista A. Messina e il batterista S. Borzacchiello. Nel 2016 il trio ha pubblicato l'album 'Hypothesis', prodotto dalla prestigiosa etichetta svizzera Unit Records.

Nel 2017 viene pubblicato l'album 'Tammorra Anthology 1995 - 2017', prodotto dall'etichetta francese Buda Musique. Nello stesso anno l'etichetta americana Mode Records produce il secondo album del trio Italian Surf Academy intitolato 'Barbarella Reloaded', ispirato al film *Barbarella* di Roger Vadim (1968).

Nel 2018 è stato in tournée in Europa con Tammorra e Italian Surf Academy ed è diventato papà.

Nel 2019 ha fondato, con il batterista svizzero Marco Käppeli e il sassofonista italiano Gianni Gebbia, la band ERGO 3.

Nel 2020 ha registrato l'album 'Thoughts in the fridge' con la band WoN 3, un progetto condiviso insieme al batterista S. Borzacchiello e al pianista D. Carnovale

Nel 2021 ha registrato il suo terzo album da leader, intitolato 'Human Plots', con Achille Succi, Samuel Leipold e Clemens Kuratle. Nello stesso anno registra anche con Jürg Bucher e Samuel Leipold e diventa professore ordinario al Conservatorio Statale 'G. Rossini' di Pesaro.

Ha registrato oltre 30 CD collaborando in studio e live con: Bill Russo, Gunther Schuller, Mauro Pagani, Gregory Hutchinson, Adam Rudolph, Ferenc Nemeth, Jimmy Weinstein, Salvatore Bonafede, Fabrizio Bosso, Ettore Fioravanti, Cristina Zavalloni, Ameen Saleem, Achille Succi, Enzo Carpentieri, Dusko Gojkovich, Javier Girotto, Edoardo De Angelis, Gianni Gebbia, Amy Denio, Stefano Battaglia, Andrea Beneventano, Cristhophe Monniot, Jean Pierre Von Dach, Paolo Porta, Alfio Antico, Walter Keiser, Paul Jeffrey, Fabrizio Puglisi, Stefano D'Anna, Riccardo Fassi, Gabriel Coburger, Mimmo Cafiero, Fabio Zeppetella, Paolo Sorge, Michael Rosen, Francesco Guaiana, Giovanni Falzone, Riccardo Tesi, Kiku Collins, Enzo Zirilli, Marcello Allulli, Mario Raja, Fausta Vetere, Clara Murtas, Lucilla Galeazzi.

“Un lavoro affascinante frutto delle scelte originali e molto personali di Luca Lo Bianco, bassista siciliano da annoverare fra quei musicisti che difficilmente fanno qualcosa di scontato”.

Sergio Spada – Suono

**SUONO**

“Si rifà a un jazz contemporaneo venato di rock e sperimentazione urbana il nuovo lavoro del contrabbassista siciliano Luca Lo Bianco. EAR CATCHER lavora su timbriche che già la scena downtown anni '90 ci ha abituati ad apprezzare, con chitarra, violoncello e ritmica capaci di alta sintesi ritmica.(6/7)”.

Enrico Bettinello - Blow up

**BLOW UP.**

“[...] la contrebasse ronronnante de Lo Bianco fait du bien aux oreilles”.

Yazid Kouloughli - Jazz Magazine France

**Jazz**  
magazine

“Mit ‘Thoughts In The Fridge’ liegt ein Album vor, das besten Trio Jazz bietet und in seinen Balladen und den groovig angelegten Stücken hervorragend ausgearbeitet ist. Die Musiker sind superb aufeinander eingehört, Plätze für Soli sind ausreichend vorhanden”.

BAK - Concerto Magazine Austria

**concerto**  
MUSIC

"Bassist Luca Lo Bianco provides a steady rhythmic wave for guitarist to ride smoothly to shore, but on the reggae-influenced, highly syncopated "Cinque Bambole" and the free-jazz-on-acid spine-chiller "Blood On Black Lace," he churns up a few contrapuntal rip currents, which Cappelli navigates with ease".

*Bobby Reed - Down Beat USA*



"Luca Lo Bianco prova a narrare la vicenda di Majorana attraverso la musica senza che questa risulti un semplice sfondo alla recitazione. [...] la musica non è assolutamente in secondo piano, anzi si può dire che l'album riesca a brillare di luce propria."

*Daniele Follero – Sentireascoltare*



"La Fitzcarraldo e' l'antitesi del déjà écouté con un orecchio attento al passato ed un' orecchio lungo sul futuro. Prova ne e' il live dell'O.I.D.[...] Il risultato e' elettrificante[...]. Stessa considerazione va fatta per EAR CATCHER. Lo Bianco qui impiega materiale autobiografico, buon combustibile per allestire una serie di sorprese nelle dinamiche ora barocche *crimsoniane*, ora *ornettiane*, senza esimersi dalla fascinazione cameristica [...]"

*Alceste Ayroldi – JazzIT*



"C'è molta storia in quest'album del bassista Luca Lo Bianco, molto del percorso compiuto dal musicista palermitano e, più in generale, dal jazz italiano, dell'Italia del Sud e perciò ancor più internazionalizzato da quel crocevia e crogiolo di culture, popoli e soprattutto suoni — musicali, dialettici, vocativi ed invocativi, religiosi ed invettivi — che è il Mediterraneo meridionale. Raccolto come in un contesto cameristico, con i volumi policromi tipici di un'orchestra, questo lavoro può rappresentare a buon diritto lo stato dell'arte di una musica figlia certamente del jazz ma germogliata in seno ad una delle realtà più multiculturali che il mondo possieda".

*Antonio Terzo - Jazz Colours*



"Il leader, Luca Lo Bianco, dispensa dal canto suo assoli di una sonorità vibrante. Un disco che si distingue nel panorama del Jazz italiano".

*Pierpaolo Faggiano – All about Jazz Italia*



“L’indole avventurosa e la concezione estetica progressista di Lo Bianco colgono in questa bella registrazione risultati piu’ che soddisfacenti dal punto di vista espressivo e interpretativo, coagulando esperienze e ibridando lessici sonori differenti intorno a un’idea meta jazzistica che mantiene in ottimo equilibrio l’aspetto lirico-melodico e quello sperimentale. (8/10)”.

*Olindo Fortino - Soundcontest.com*



“Un mix di vari elementi musicali sapientemente dosati [...]. Ritmica fluida riconducibile al M-Base Collective di Steve Coleman, fraseggi melodici accattivanti e qualche sprazzo di world music caratterizzano l’intera produzione”.

*Giuseppe Mavilla - Giornale della musica*



“Cattura eccome l’orecchio, questo eccitante lavoro di Luca Lo Bianco, e lo fa sin dalle prime note del brano d’apertura, ‘Girl with a red bike’, dal ritmo e dalle sonorità acide, spigolose, eppure carico di sensualità e di fascinazione.”

*Andrea Romeo – www.lisolachenoncera.it*



“La bellezza globale del lavoro di Luca Lo Bianco è quella di mediare la sua importante ricerca cromatica con massicce dosi melodiche, sicuramente ricercate e di profondo impatto.”

*Marco Biasio – www.storiadellamusicait*



“Operazione indubbiamente coraggiosa curata con un grande rispetto e grande profondità di sensazioni offerte all’ ascoltatore/spettatore dall’ottimo contrabbassista e compositore siciliano.”

*Daniele Trevisi- Altri Suoni*



“La scomparsa di Majorana è un cd che catalizza completamente l’attenzione, che si impone a tutte le facoltà cognitive, e pretende di essere ascoltato.”

*Gianpaolo Chiriaco - Cool Club*

